

Elettrodoto: comitato attacca

Da dieci anni viene chiesto lo spostamento della maxi-linea

IL COMITATO 2005 «Maggiano, Farneta, Formentale e Nozzano San Pietro Tiorna alla carica per chiedere garanzie sull'elettodoto. In una lettera inviata a sindaco e assessore all'ambiente il comitato ricorda che «sono passati altri tre mesi dall'ultimo incontro in Sala degli Specchi ma non ci sono nuove notizie circa gli sviluppi della problematica relativa alla nostra zona».

«**SONO STATE** spese tante belle parole, ci pare di ricordare che il Comune di Lucca ha più volte ribadito il suo impegno per risolvere le criticità di Fibbonella, Forentale, Farneta, Maggiano, Nozzano San Pietro ed altre zone limitrofe, ma non si riscontra alcun progresso effettivo. Anzi, nemmeno veniamo informati dal nostro Comune che ci rappresenti su come stiano evolvendo le cose. Ci spiace ribadirlo, ma è necessario, visto il disinteresse dell'ente, che la linea a 380.000 volts sta tuttora funzionando, e con livelli preoccupanti. Sono dieci anni che chiediamo aiuto. Il pericolo esiste e continua». Il comitato si sofferma

anche sulle segnalazioni che arrivano dai residenti lungo la linea relative a malesseri di vario tipo: dal mal di testa alla nausea, fino ad arrivare a situazioni di impatto psicologico negativo dovuto al timore che il passaggio della corrente induce. «Adesso vogliamo essere informa-

TIMORI PER LA SALUTE

Gli abitanti della zona chiedono un incontro urgente al sindaco «Rischiamo gravi malattie»

ti - aggiungono al Comitato - circa i passi fatti dal Comune per interrompere questa situazione di pericolo che si protrae ormai da troppo tempo. Non ci si venga a dire che per ottenere i risultati sperati ci vuole ancora tempo. Tutti i soggetti interessati dalla questione lo hanno avuto. Tutti sanno che è dal 2009 che Terna ha preso contatto col Comune di Lucca per risolvere il problema (basta vedere il sito Terna) prospettan-

dogli via via diverse soluzioni: salvo verificare se tale opportunità sia stata sprecata per inerzia operativa o per altre cause. Vogliamo essere convocati urgentemente per un confronto serio con l'Ente al fine di conoscere il reale stato delle cose e l'iter burocratico che sappiamo essere in giacenza presso il Ministero dell'ambiente nella competenza del dottor Antonio Venditti».

«**RITENIAMO** doveroso che il Comune si faccia carico delle istanze dei cittadini e prenda subito diretto contatto con il dirigente del Ministero per ottenere le risposte ufficiali a quanto richiesto. Più il tempo passa - concludono al Comitato - più alte diventano le probabilità che si manifestino effetti negativi dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici che, nelle nostre zone sono molto più alti degli 0,4 microtesla (limite massimo raccomandato da tutte le maggiori organizzazioni mediche e scientifiche a livello mondiale per evitare il rischio di leucemia e tumori vari».

